

Duemila persone assistite gratuitamente: il Bilancio sociale di Avvocato di strada

Sono **1.879** le persone assistite gratuitamente in tutta Italia nel corso del 2022, e **1.276 gli avvocati e volontari** impegnati quotidianamente in 59 città italiane. **Pari a 1,7 milioni di euro** di lavoro legale messo gratuitamente a disposizione degli ultimi.

Sono i dati del Bilancio sociale dell'Associazione Avvocato di strada appena pubblicato. "Diritto alla residenza, diritto di famiglia, fogli di via, tutela di persone vittime di violenze e aggressioni, diritto dell'immigrazione. Anche quest'anno – dichiara Antonio Mumolo, presidente dell'Associazione – le nostre attività hanno riguardato a 360 gradi pratiche di tutte le aree giuridiche. **La residenza anagrafica rimane, come sempre, il tema maggiormente trattato dai nostri volontari** con 206 pratiche aperte per questioni legate all'iscrizione anagrafica. Le pratiche di diritto amministrativo seguite sono state 217: in cima alla classifica 146 casi relativi a multe per mancanza di titolo di viaggio sui mezzi pubblici".

"Le pratiche di diritto dei migranti (permessi di soggiorno, protezione internazionale, decreti di espulsione e cittadinanza) – continua Mumolo – sono leggermente aumentate, passando da 489 a 532. Le pratiche di diritto penale sono invece leggermente diminuite passando da 159 a 122. Inoltre, abbiamo introdotto una nuova categoria relativa all'orientamento ad altri servizi che nel 2022 è avvenuto in 193 casi".

"In questi ultimi anni, il numero delle persone che vivono in strada è cresciuto ancora, a causa di una situazione di **instabilità** che ormai ci accompagna da troppo tempo, con

conseguenze sempre più pesanti su tutta la società” sottolinea Mumolo. “La guerra in Ucraina, la crisi energetica e l’aumento dei prezzi anche per i generi di prima necessità producono l’effetto di aumentare le disuguaglianze. I ricchi diventano più ricchi, **la classe media si impoverisce e i poveri finiscono in strada**”.

[Scarica il Bilancio sociale di Avvocato di strada 2022 >>](#)

La strage invisibile: 393 persone senza dimora decedute in strada nel 2022

La fio.PSD presenta il **Report sui senza dimora morti** nel 2022 che porta con sé il bilancio più pesante degli ultimi 3 anni. Le persone senza dimora decedute **sono state 393, più di una persona al giorno**, con un incremento del 55% rispetto al 2021 e dell’83% rispetto al 2020.

“A conferma di quanto sosteniamo da anni le persone in stato di grave marginalità muoiono in ogni mese; **le morti avvenute in estate sono state 109**, mentre 101 in autunno, 86 in inverno e 97 in primavera. L’emergenza non è d’inverno, è tutto l’anno; i *piani freddo*, con l’ampliamento dei posti letto nelle strutture di accoglienza notturna e il rafforzamento dell’attività delle unità di strada, contengono, almeno in parte, i decessi ma poi terminano e l’emergenza riprende”.

Le morti delle persone senza dimora interessano tutto il territorio nazionale, dal Nord al Sud, dalle grandi città ai piccoli comuni di provincia. Come evidenzia il report **i decessi sono infatti registrati in 234 Comuni italiani**.

Le città con il maggior numero di decessi sono **Roma (32)** e **Milano (21)**, ma dati allarmanti provengono anche da **Napoli, Firenze, Genova e Bologna**.

La **principale causa di morte (46%) è riconducibile a eventi esterni e traumatici**: incidenti di trasporto (15%) e aggressioni o omicidi (9%), ma anche suicidi (8%), annegamento (6%), incendi (4%), cadute e altri eventi accidentali (4%).

“Garantire a chi vive in strada e in condizione di vulnerabilità estrema l’accesso a una casa, alle cure e a percorsi di reinserimento sociale”, afferma la presidente Cristina Avonto, “è il primo passo per poter vivere una vita dignitosa e fornire a chi ne ha più bisogno una rete di protezione che può salvare la vita”.

“Seppur indispensabili”, prosegue Avonto, “i servizi tradizionali, come la distribuzione di pasti, vestiti e coperte non sono più sufficienti. Negli ultimi anni sono state stanziati ingenti risorse destinate al contrasto della grave marginalità adulta e questi stanziamenti dovrebbero creare le condizioni per innescare un cambiamento nella mentalità con cui viene affrontato il fenomeno”.

Dal 1 gennaio 2023 i decessi sono stati 54, i dati sono in continuo aggiornamento sul sito fio.PSD www.fiopsd.org/morti-senza-dimora/

Piano Freddo, attivo dal 1° dicembre il servizio del

Comune di Bologna per le persone senza dimora

Arriva dicembre e come ogni anno **scatta il Piano Freddo**, la misura con cui il Comune di Bologna assicura, nei mesi invernali, l'accoglienza notturna alle persone senza dimora.

Il servizio, **attivo dal 1° dicembre 2022 al 31 marzo 2023**, è predisposto dal Comune e coordinato da Asp Città di Bologna in collaborazione con il Consorzio l'Arcolaio, Cooperativa Dolce, Piazza Grande, Open Group, Piccola Carovana e Associazione Naufragi.

Grazie al Piano Freddo **verrà assicurata l'accoglienza delle persone senza dimora in un luogo protetto, dalle 19 alle 9**, ma qualora scatti l'allerta della Protezione Civile per neve o freddo intenso, l'accoglienza verrà garantita anche nelle ore diurne. Per chi ne fa richiesta, è inoltre garantito un riparo nella fascia oraria 10-18 dal lunedì al venerdì nei locali dei Laboratori di comunità su segnalazione di Città Prossima e delle strutture del Piano Freddo. Oltre ai posti letto, sono previsti numerosi servizi come la distribuzione di coperte, sacchi a pelo, bevande calde e generi di conforto a cui si aggiunge la somministrazione di pasti.

Durante i mesi più freddi **saranno disponibili 225 posti in più rispetto a quelli che Bologna mette a disposizione durante tutti i mesi dell'anno, per un numero complessivo di 550 posti.**

“Con il Piano Freddo – ha commentato l'**assessore al Welfare Luca Rizzo Nervo** – il Comune di Bologna mette in campo insieme ad ASP, ai soggetti gestori e ad una ricca rete di volontariato una risposta straordinaria, adeguata nei numeri e negli strumenti, per rispondere, nei mesi più freddi dell'anno, ai bisogni delle persone più vulnerabili e fragili che vivono in

strada. Una dotazione di servizi supplementare che si inserisce però in quell'**articolato sistema di risposta alle vulnerabilità da anni consolidato in città, fatto di strutture, unità mobili di strada e servizi, che si struttura lungo tutto l'anno e ogni giorno, in una relazione d'aiuto che non è una semplice prestazione sociale** ma un intervento che vuole sempre mirare ad essere capacitante per le persone e ad accogliere i loro bisogni e le loro aspettative, in un esercizio di cittadinanza, e di farlo cercando un equilibrio possibile, e non una contraddizione, con le attese della comunità cittadina tutta."

Anche quest'anno, per essere accolti, non occorre presentarsi nelle strutture, perché **gli operatori di Città Prossima-Help Center lavorano in modalità mobile già da venerdì 19 novembre, con uscite in strada tutti i pomeriggi dal lunedì al venerdì dalle 15 alle 18, il sabato, la domenica e i festivi dalle 15.30 alle 18 e il lunedì, martedì e giovedì anche dalle 20 alle 24.** Questa modalità permette di intercettare in maniera capillare ed efficace le persone che vivono in strada. A un primo colloquio telefonico segue un contatto in strada con l'obiettivo di rispondere in tempi brevi alle necessità evidenziate dalle persone.

Inoltre, per garantire l'accoglienza alle persone più fragili, Città Prossima-Help Center e Unità di strada, in raccordo con ASP Città di Bologna, stanno curando la raccolta delle pre-segnalazioni da parte dei servizi sociali territoriali, servizio sociale bassa soglia, protezioni internazionali, servizio dipendenze patologiche, servizio sociale disabili, servizi del privato sociale.

La realizzazione di tutte le attività, dall'accoglienza alla distribuzione dei pasti fino alle uscite in strada, anche quest'anno non può fare a meno della significativa collaborazione delle associazioni e organizzazioni di volontariato del territorio. **La Pubblica Assistenza Croce Italia sarà anche quest'anno accanto agli operatori durante le**

uscite in strada, mentre la distribuzione dei pasti nelle strutture di accoglienza è curata dalle associazioni di volontariato cattolico coordinate da Caritas.

Per volontari e aspiranti volontari, Città Prossima-Help Center promuove un corso di formazione con l'obiettivo di consolidare e allargare la rete di sostegno e di fornire le basi tecniche e le prime indicazioni per potersi relazionare ad adulti in condizione di grave marginalità. **I prossimi appuntamenti sono in programma il 6 e 13 dicembre e il 10 gennaio al Centro Interculturale Zonarelli di via Sacco 14 con orario 18.30-20.30.** Per informazioni e iscrizioni scrivere a volontari@piazzagrande.it.

Durante il periodo del Piano Freddo saranno attivati dei percorsi di tirocinio come Peer Operator, una figura che svolge mansioni di supporto operativo nei confronti degli educatori delle strutture durante l'accoglienza delle persone che vivono in strada. Le persone vengono segnalate dal Servizio Sociale Bassa Soglia, dai Servizi sociali territoriali e altri servizi della rete di contrasto alla grave emarginazione adulta. Il coinvolgimento del Peer Operator vuole essere una strategia educativa con l'intento di attivare un processo naturale di passaggio di conoscenze, emozioni e esperienze tra i componenti di un gruppo.

Anche i singoli cittadini, oltre alle associazioni di volontariato, possono collaborare con gli operatori del Piano Freddo, segnalando eventuali situazioni di disagio in strada alla casella di posta elettronica instrada@piazzagrande.it gestita dagli operatori di Città Prossima-Help Center.

La nuova edizione di “Dove andare per...”, la guida di Bologna per persone senza dimora

Anche quest'anno è pronta “Dove andare per...”, la guida di Bologna destinata a persone senza dimora. Realizzata e aggiornata ogni anno dall'[Associazione Avvocato di strada ODV](#), la guida si prefigge di fornire a chi vive in strada informazioni utili su dove mangiare, lavarsi, vestirsi, cercare lavoro o trovare assistenza legale.

Già alla dodicesima edizione, la pubblicazione si riconferma *“un punto di riferimento per i cittadini senza dimora, ma anche per gli operatori e per chiunque voglia collaborare a rendere Bologna una città sempre più inclusiva”*, come afferma Luca Rizzo Nervo, Assessore del Comune di Bologna al Welfare, nuove cittadinanze e fragilità.

Grazie all'aiuto dei Servizi sociali territoriali, **la guida viene distribuita gratuitamente** in stazione, nei dormitori, in centri diurni, nelle mense e in tutti quei luoghi che a Bologna vengono frequentati da persone senza dimora. Inoltre, **i titoli dei vari capitoli sono tradotti in varie lingue** poiché possa essere d'aiuto anche a tutti coloro che non conoscono o non parlano l'italiano.

Le novità relative alla guida di quest'anno sono ben due: il **medico di base** per tutti coloro in situazioni di estrema povertà, alla pari di qualsiasi altro cittadino, e un **abbonamento gratuito temporaneo per il trasporto pubblico** così da evitare multe e relative umiliazioni dovute allo stato di povertà.

“In questa guida c'è scritto come continuare a vivere da

esseri umani" sottolinea il presidente dell'Associazione Avvocato di strada ODV, Antonio Mumolo.

La realizzazione della nuova edizione, che annovera già 2.500 copie stampate, vede la collaborazione del Comune di Bologna – Area Benessere di Comunità e il sostegno economico della [Fondazione Amici di Zac.](#)

Per il ritiro della copia, le associazioni interessate possono recarsi in via Malcontenti 3, dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 16. Nel caso si fosse impossibilitati a ritirarla negli orari indicati, ci si può concordare per il ritiro in altri orari scrivendo a bologna@avvocatodistrada.it oppure chiamando il numero 051227143.

[La guida in pdf >>](#)

Homeless More Rights Festival: torna il 17 ottobre il festival dedicato ai diritti delle persone senza dimora

Lunedì 17 ottobre torna a Bologna la nuova edizione di *'Homeless More Rights -Festival dei diritti delle persone senza dimora'*, in presenza nell'Auditorium Enzo Biagi della Biblioteca Salaborsa e online su Zoom.

Caporalato e contrasto allo sfruttamento, presente e futuro delle prospettive di residenza per le persone senza dimora, ma anche diritto alla salute e quindi l'accesso al sistema

sanitario: questi i temi che si affronteranno durante il festival, in occasione della giornata mondiale della lotta contro la povertà.

Tutti gli incontri proposti, con figure dal mondo del giornalismo, del diritto e delle scienze sociali, hanno l'**obiettivo di sensibilizzare e formare professionisti del settore.**

Per avvocati (anche praticanti avvocati) e assistenti sociali, per poter ricevere l'attestato di partecipazione e conseguentemente chiedere il riconoscimento dei crediti formativi al rispettivo ordine professionale è necessario iscriversi al Festival come Testimonial.

È inoltre **richiesta una donazione di 20 euro** per contribuire al sostegno delle spese di segreteria e delle attività associative a favore dei più bisognosi.

Cliccare sul sito homelessmorerights.it per iscriversi e scoprire il programma.

“Senza dimora, non senza storia”. Quattro incontri online di Homeless More Rights Extra

Nell'ambito di **Homeless More Rights Extra** – Festival dei diritti delle persone senza dimora promosso da **Avvocato di Strada**, si terrà un ciclo di quattro incontri intitolato **Senza dimora, non senza storia** dedicato alla rappresentazione delle persone senza dimora nell'arte (fotografia, letteratura,

cinema e informazione di massa).

Gli incontri si svolgeranno **in presenza a Torino** presso la Fabbrica delle "e" (Corso Trapani 91/B) e **online** il 23 febbraio, il 30 marzo, il 27 aprile e il 25 maggio, sempre alle 18.30. Gli eventi sono gratuiti ma è richiesta l'iscrizione.

[Per maggiori informazioni >>](#)

- ✕ 23 Febbraio** dalle ore **18.30**
La dignità dentro l'immagine. La vita dei senza dimora attraverso fotografia e arti grafiche

| | |
|---|--|
|  <p>Paolo Siccardi Fotografo e fotoreporter</p> |  <p>Raffaele Palma Centro Arti Umoristiche</p> |
|---|--|

- ✕ 30 marzo** dalle ore **18.30**
Tra le righe. Come la letteratura può indagare l'animo di chi ha perso tutto

| | |
|--|---|
|  <p>Enrico Pandiani Scrittore</p> |  <p>Antonella Frontiani Scrittrice</p> |
|--|---|

- ✕ 27 aprile** dalle ore **18.30**
Dritto al cuore. Il cinema come strumento di sensibilizzazione sociale

| | |
|---|---|
|  <p>Davide Ferrario Regista</p> |  <p>Stefano Rogliatti Videoreporter e Giornalista</p> |
|---|---|

- ✕ 25 maggio** dalle ore **18.30**
Il racconto delle difficoltà. Informare senza cadere nella strumentalizzazione

| | |
|--|---|
|  <p>Matteo Spicuglia Giornalista Rai</p> |  <p>Marco Castelnuovo Direttore Corriere Torino</p> |
|--|---|

Al via il Piano Freddo del Comune di Bologna e il corso

di formazione per aspiranti volontari

E' partito il 1 dicembre il Piano Freddo del Comune di Bologna, in coordinamento con ASP Città di Bologna e in collaborazione con il Consorzio l'Arcolaio, Cooperativa Dolce, Piazza Grande, Open Group, Piccola Carovana e Associazione Naufragi, per garantire l'accoglienza notturna alle persone senza dimora durante i freddi mesi invernali.

Fino al 31 marzo 2022 saranno disponibili 225 posti in più rispetto a quelli che Bologna mette a disposizione durante tutti i mesi dell'anno, per **un numero complessivo di 550 posti**.

L'accoglienza delle persone senza dimora verrà assicurata in un luogo protetto, dalle 19 alle 9, ma qualora scatti l'allerta della Protezione Civile per neve o freddo intenso, l'accoglienza verrà garantita anche nelle ore diurne.

Di giorno inoltre è garantito, per chi ne fa richiesta, un riparo nella fascia oraria 10-18 dal lunedì al venerdì nei locali dei Laboratori di comunità su segnalazione di Città Prossima e delle strutture del Piano Freddo.

Oltre ai posti letto, sono previsti numerosi servizi come la distribuzione di coperte, sacchi a pelo, bevande calde e generi di conforto a cui si aggiunge la somministrazione di pasti.

Anche quest'anno per essere accolti non ci si presenta direttamente nelle strutture, perché gli operatori di Città Prossima-Help Center lavorano in modalità mobile già da venerdì 19 novembre, con uscite in strada tutti i pomeriggi dal lunedì al venerdì dalle 15 alle 18, il sabato, la domenica e i festivi dalle 15.30 alle 18 e il lunedì, martedì e giovedì anche dalle 20 alle 24. Questa modalità permette di

intercettare in maniera capillare ed efficace le persone che vivono in strada. A un primo colloquio telefonico segue un contatto in strada con l'obiettivo di rispondere in tempi brevi alle necessità evidenziate dalle persone.

Per garantire dal 1° dicembre l'accoglienza alle persone più fragili, Città Prossima-Help Center e Unità di strada, in raccordo con ASP Città di Bologna, stanno curando la raccolta delle pre-segnalazioni da parte dei servizi sociali territoriali, servizio sociale bassa soglia, protezioni internazionali, servizio dipendenze patologiche, servizio sociale disabili, servizi del privato sociale.

Oltre alle associazioni di volontariato, **anche i singoli cittadini possono collaborare con gli operatori del Piano Freddo segnalando eventuali situazioni di disagio in strada alla casella di posta elettronica instrada@piazzagrande.it** gestita dagli operatori di Città Prossima-Help Center.

La realizzazione di tutte le attività, dall'accoglienza alla distribuzione dei pasti fino alle uscite in strada, anche quest'anno non può fare a meno della significativa **collaborazione delle associazioni e organizzazioni di volontariato del territorio**. La Pubblica Assistenza Croce Italia sarà anche quest'anno accanto agli operatori durante le uscite in strada, mentre la distribuzione dei pasti nelle strutture di accoglienza è curata dalle associazioni di volontariato cattolico coordinate da Caritas.

Per volontari e aspiranti volontari, Città Prossima-Help Center promuove un corso di formazione con l'obiettivo di consolidare e allargare la rete di sostegno e di fornire le basi tecniche e le prime indicazioni per potersi relazionare ad adulti in condizione di grave marginalità. **I prossimi appuntamenti sono in programma il 6 e 13 dicembre e il 10 gennaio al Centro Interculturale Zonarelli di via Sacco 14 con orario 18.30-20.30.** Per informazioni e iscrizioni scrivere

a volontari@piazzagrande.it.

Speciale Natale/ I doni solidali di Avvocato di strada

L'Associazione **Avvocato di strada** propone tante idee regalo per un Natale solidale. Con l'acquisto di questi prodotti si può contribuire a offrire **assistenza legale gratuita alle persone senza dimora**.

La scelta non manca: agende, magliette, spille, palline di Natale e altri bellissimi oggetti, tra cui la shopper illustrata da Gianluca Costantini, da regalare per aiutare l'associazione nella sua attività di assistenza legale.

Per scoprire tutti i doni solidali di avvocato di strada consultare questo [link](#) >>

1.827 persone assistite gratuitamente in tutta Italia nel 2020: il bilancio sociale

di Avvocato di strada

L'associazione **Avvocato di strada**, che da anni presta gratuitamente assistenza legale a persone fragili e in difficoltà, ha presentato il **bilancio sociale per l'anno 2020**.

Importanti e incoraggianti le cifre del rapporto dell'ultimo anno: **1.827** persone assistite gratuitamente in tutta Italia nel corso del 2020. **1.045** avvocati e volontari impegnati quotidianamente in 55 città italiane. Pari a **1,2 milioni di euro** il valore del lavoro legale messo gratuitamente a disposizione degli ultimi.

Antonio Mumolo, presidente dell'associazione, ricorda che anche quest'anno le attività di Avvocato di strada hanno riguardato diversi ambiti e aree giuridiche: diritto alla residenza, diritto di famiglia, fogli di via, tutela di persone vittime di violenze e aggressioni, diritto dell'immigrazione.

La **residenza anagrafica** rimane il tema maggiormente trattato dai volontari e dalle volontarie dell'associazione e rappresenta quasi la metà delle complessive pratiche di diritto civile seguite dall'associazione sul territorio nazionale.

Mentre le pratiche di **diritto penale** sono pari al **7,4%** del totale. Questo dato sottolinea come gli assistiti e assistite dell'associazione si ritrovino molto più spesso ad affrontare problemi legati alla povertà e all'esclusione sociale rispetto a questioni penali.

Il 2020 è stato un anno complicato a causa della pandemia che ha portato alla chiusura degli sportelli dell'associazione per diversi mesi. Parallelamente al rallentamento delle attività i bisogni delle persone sono aumentati e Avvocato di strada ha lanciato numerose campagne per cercare di migliorare la situazione e portare solidarietà.

L'immagine di copertina è stata donata da **Mauro Biani**, per ribadire che non esiste un alto e un basso, chi aiuta e chi è aiutato. "Aiutarsi a vicenda – conclude Mumolo – è forse il senso più profondo della nostra umanità".

[Per consultare il bilancio sociale 2020 di Avvocato di Strada >>](#)

Homeless More Rights, al via la prima edizione del Festival dei diritti delle persone senza dimora

Diciassette ore di dibattiti sui temi del diritto alla salute, immigrazione, discriminazioni, diritto alla casa e giustizia sociale. Sono questi gli ingredienti della prima edizione di "Homeless More Right" un festival dedicato ai diritti delle persone senza dimora, organizzato in occasione della Giornata mondiale contro la povertà, dall'Associazione Avvocato di Strada con il sostegno di Fondazione Haiku Lugano, Linklaters ed Emilbanca e con il patrocinio della Regione Emilia-Romagna. La rassegna si svolgerà **da venerdì 15 a domenica 17 ottobre in formula ibrida**: in presenza a Bologna presso l'Auditorium Enzo Biagi (in Piazza del Nettuno 3) e online tramite la piattaforma Zoom.

"Tutelare i diritti degli ultimi significa tutelare i diritti di tutti. Non ci stanchiamo mai di ripeterlo e per ribadirlo ancora una volta abbiamo pensato di organizzare un vero e proprio Festival che vedrà la partecipazione di tanti relatori di prestigio e che è aperto a tutti coloro che vorranno

avvicinarsi ai nostri temi". Così Antonio Mumolo, presidente dell'Associazione Avvocato di strada, che prosegue: "Ci auguriamo di poter ripetere l'esperienza di questo Festival anche il prossimo anno e in un'altra città. Questo ultimo anno la pandemia globale ci ha fatto comprendere più che mai che nessuno può essere lasciato indietro nell'accesso alle cure e ai diritti fondamentali. Prenderne coscienza può essere faticoso e complicato, ma aiuta a costruire una società più giusta e solidale".

Nella tre giorni del festival interverranno avvocati, docenti universitari, sociologi, assistenti sociali, esperti di settore, rappresentanti delle associazioni e giornalisti. Tra i relatori è prevista la partecipazione di: Lucia Busatta (Università di Trento), Lorenzo Bellotti (Associazione Sokos), Simonetta Jucker (Associazione Naga), Sergio Briguglio, Nazzarena Zorzella (A.S.G.I.), Alessandra Ballerini, Bruno Micolano (Union internationale des avocats), Linda Laura Sabbadini (Istat), Ornella Obert (Gruppo Abele), Renato Marinaro (Caritas Italiana), Antonella Meo (Università di Torino), Alessandro Pezzoni (Caritas Ambrosiana e fio.PSD), Alice Lomonaco (Università di Bologna), Caterina Cortese (Osservatorio Housing First di fio.PSD) e Antonella Macellaro (Associazione Piazza Grande).

Homeless More Rights si concluderà domenica 17 ottobre con un dibattito e confronto sui temi trattati durante il festival nel quale interverranno Don Luigi Ciotti (Gruppo Abele – Libera), Rossella Miccio (Emergency), Mario Perrotta (attore, regista e scrittore) e Antonio Mumolo (Avvocato di strada).

Il festival sarà anche l'occasione per presentare il bilancio sociale dell'Associazione Avvocato di strada relativo all'anno 2020, dove la pandemia, la crisi economica da essa derivante hanno causato un milione di poveri in più (dati ISTAT), e portato alla ribalta la necessità di contrastare con ogni mezzo l'emergenza sociale da essa derivante.

È già possibile iscriversi al festival e consultare il programma completo sul sito dedicato: <https://homelessmorerights.it>.

“Diritti al lavoro”: la guida di Avvocato di strada per il reinserimento lavorativo delle persone in difficoltà

Avvocato di strada pubblica la guida “Diritti al lavoro”, dedicata al reinserimento lavorativo delle persone in difficoltà.

Il progetto nasce da un’esigenza maturata nel tempo e frutto dell’osservazione degli assistiti all’interno degli sportelli legali dell’associazione: “Abbiamo constatato, infatti – si legge nella guida – che il cammino che ha come meta l’uscita dalla povertà è nella maggior parte dei casi aggravato dalla difficoltà del reperimento di un lavoro. Le persone che da tempo vivono in situazioni di disagio economico sono spesso allontanate dal mondo lavorativo e faticano a reinserirsi in tal senso proprio a causa delle condizioni precarie in cui si trovano. Dalla necessità di incentivare il reinserimento lavorativo delle persone in difficoltà e dalla consapevolezza che nei territori esistono servizi e azioni che lavorano in tal senso, seppure con difficoltà visto il periodo storico che stiamo vivendo da diversi anni, abbiamo deciso di dar vita al progetto pilota ‘Diritti al lavoro’”.

La pubblicazione è il principale risultato del progetto “Diritti al lavoro” realizzato con il contributo di Unione

delle Chiese Metodiste e Valdesi – Fondi 8×1000. Le realtà pubbliche o private o i singoli cittadini che vogliono alcune copie della guida possono telefonare allo 051227143 o scrivere a bologna@avvocatodistrada.it per prendere accordi e ritirarle presso la sede di via Malcontenti 3, a Bologna.

[La guida è anche online a questo link >>](#)

Consentire le vaccinazioni anche alle persone senza dimora: l'appello di Avvocato di strada

“Bene occuparsi dei non iscritti al Sistema Sanitario Nazionale. Ma quando ci si occuperà di chi vive in strada?”. Commenta così l'Associazione Avvocato di strada **l'ordinanza 7/2021** del Commissario straordinario per l'emergenza Covid che dà istruzioni operative su come vaccinare alcune persone che non hanno la tessera sanitaria ma si dimentica di persone senza dimora, extracomunitari e comunitari irregolari.

L'ordinanza vuole assicurare una tempestiva somministrazione del vaccino ad alcune categorie di individui non iscritti al Servizio Sanitario Nazionale ma che vivono temporaneamente in Italia: tra questi i cittadini italiani iscritti all'A.I.R.E.; i dipendenti delle Istituzioni dell'UE; gli agenti diplomatici e il personale tecnico-amministrativo delle missioni diplomatiche; il personale di enti e organizzazioni internazionali sul territorio nazionale. “In questa importante ordinanza però – sottolinea Avvocato di strada – **non vengono menzionati i cittadini italiani senza dimora, i cittadini**

extracomunitari e i comunitari irregolari: tutte persone che, al pari delle altre, presentano fragilità, **possono ammalarsi** e sono in contatto con il resto della popolazione”.

L'associazione **lancia dunque un appello al Commissario straordinario per l'emergenza Covid** perché rettifichi o integri l'ordinanza in questione.

Carcere e persone senza dimora: esistono misure alternative valide?

Nell'ambito del progetto “Diritti ai margini”, realizzato da Avvocato di strada con il finanziamento della Fondazione Cariverona, **venerdì 22 gennaio dalle 15.30 alle 17.30, si terrà il seminario online sul tema delle misure alternative alla detenzione per le persone senza dimora.**

Il Consiglio d'Europa, negli ultimi anni, ha spinto gli Stati Membri ad adottare misure alternative alla detenzione sempre più efficaci in ottica rieducativa e general-preventiva. La riflessione che viene proposta trae origine da un assunto: il carcere non è l'unica forma di esecuzione della pena. Partendo dalla sentenza Torreggiani, emanata dalla Corte Edu nel 2013, con cui l'Italia veniva condannata per aver imposto trattamenti inumani e degradanti a sette persone detenute, si discuterà delle modalità di espiazione della pena alternative alla custodia in carcere. Queste misure però sono applicabili alle persone senza fissa dimora?

Oggetto della discussione saranno innanzitutto, quindi, le cosiddette misure alternative, la cui disciplina verrà

presentata ed esaminata dal dott. Vincenzo Semeraro, magistrato di sorveglianza presso il Tribunale di Verona, e approfondita dall'avvocato Bergamini.

L'incontro si terrà sulla piattaforma Zoom. Per partecipare è necessario iscriversi al seguente [link >>](#).

L'evento è in fase di accreditamento presso il Consiglio Nazionale Forense.

Pallina di Natale “Non esistono cause perse” firmata Avvocato di strada

Anche quest'anno sono disponibili vari prodotti acquistabili sul sito di Avvocato di strada a sostegno della persone senza fissa dimora. In particolare è possibile acquistare la **pallina di Natale con la scritta che recita: “Non esistono cause perse”** che, appunto, ricorda lo spirito delle attività che Avvocato di strada svolge da anni.

E' un modo per sostenere e promuovere le attività di Avvocato di strada e per testimoniare il proprio impegno per il rispetto dei diritti di tutti. Per ogni pallina è richiesto un contributo minimo di 5 euro.

Sono disponibili anche altri prodotti come agende, borse shopper o altro, riportanti lo stesso motto: “Non esistono cause perse”.

Per acquistare la pallina visitare il seguente [link >>](#).

Per conoscere le altre idee regalo visitare la [pagina dedicata >>](#).

Una mascherina “sospesa” per le persone senza dimora

Un’iniziativa per fare qualcosa di semplice e concreto per le persone senza dimora che nell’epoca del Covid hanno subito terribili conseguenze. L’Associazione Avvocato di strada lancia l’idea delle mascherine, e dei gel disinfettanti, “sospesi”.

“L’idea – spiega il presidente dell’Associazione Avvocato di strada Antonio Mumolo – già realizzata in alcune città, nasce dalla tradizione napoletana del ‘caffè sospeso’, l’usanza di lasciare una tazzina di caffè già pagata al bar a chi non può permettersela. **Dal 10 dicembre al 31 gennaio nelle attività che aderiranno alla nostra iniziativa, farmacie, tabaccherie ma non solo, i cittadini potranno acquistare mascherine e gel disinfettanti e lasciarli ‘sospesi’.** I nostri volontari provvederanno a raccogliervi e verranno subito distribuiti alle persone senza dimora che non hanno una casa dove ripararsi”.

“Chiediamo a tante attività di darci la propria disponibilità alla raccolta scrivendo a emergenza@avvocatodistrada.it e a tanti cittadini di raccogliere il nostro appello a donare. In questo modo – conclude Mumolo – aiuteranno anche l’Associazione Avvocato di strada a proseguire l’attività di assistenza legale gratuita, proteggendo gli assistiti dentro e fuori dai nostri sportelli”.